



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

2 maggio 2010

#### **Il CMI contro le violenze anticristiane**

Centinaia di cristiani hanno indetto una manifestazione per la morte di Adil Masih, 13 anni, ucciso da una pallottola vagante durante un regolamento di conti tra bande rivali di musulmani. L'omicidio è avvenuto il 23 aprile 2010 a Dullay, villaggio della città di Gujranwala, nella provincia del Punjab (Pakistan). Dopo la notizia del decesso, i cristiani hanno protestato il 26 aprile in una delle vie principali del villaggio, pacificamente, per chiedere giustizia. La polizia ha esploso colpi di pistola in aria, lanciato gas lacrimogeni in mezzo alla folla e picchiato i manifestanti con i manganelli. Il bilancio è di cinque feriti, fra cui due giornalisti. Un alto funzionario della polizia ha assicurato che ai cristiani verrà garantita giustizia e presto gli assassini di Adil Masih saranno catturati, processati e condannati. Ma le violenze e gli incidenti sospetti contro i cristiani in Pakistan e le loro proprietà continuano: il 25 aprile ha preso fuoco in circostanze misteriose un ostello per ragazze di Murree (Punjab), mentre al momento del rogo vi erano all'interno almeno 100 ragazze. L'edificio, che sta all'interno del complesso che ospita la St. Deny's Girls High School, aveva già preso fuoco in circostanze sospette il 4 novembre 2009. Nelle aree del Nord-ovest, confinanti con l'Afghanistan, in cui è maggiore la presenza dei fondamentalisti islamici sono frequenti roghi nelle scuole o in istituti femminili. Agli attacchi contro gli edifici, si aggiungono gli assalti a colpi di acido scagliati addosso alle studentesse.



Eugenio Armando Dondero